

Riunione dell'osservatorio sui furti di rame: nel 2016 furti in calo

Si è tenuta, presso la Direzione centrale della polizia criminale, la riunione dell'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame, organismo presieduto dal vice capo della Polizia, direttore centrale della Polizia criminale, Antonino Cufalo, e di cui fanno parte rappresentanti delle Forze di polizia, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, di Confindustria, Ferrovie dello Stato Italiane, Enel, Telecom Italia, Vodafone Italia, Wind Tre e Anie (Federazione nazionale imprese elettrotecniche e elettroniche).

Partendo dalle linee guida tracciate nell'ottobre scorso dal Workshop internazionale "Network Against Copper Thefts", l'Osservatorio agisce secondo il principio della cosiddetta "sicurezza partecipata", proponendosi come volano tra istituzioni pubbliche e private nazionali e gli organismi internazionali coinvolti nel quadro macroeconomico del Rame.

Il tema centrale della riunione è stato quello della tracciabilità finanziaria e fisica del rame e di altri metalli la cui sottrazione ad opera dei ladri dell'oro rosso, spesso causa l'interruzione di pubblici servizi essenziali come l'erogazione di energia elettrica, le telecomunicazioni, il trasporto ferroviario.

Sono stati inoltre analizzati i dati riguardanti i furti di rame da cui è risultato che nel 2016 in Italia c'è stato un calo degli stessi superiore al 41 per cento.

In ultimo è stato evidenziato come la connessione pubblico privato e la condivisione dei dati di tracciabilità del metallo siano la base fondante nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno furti di rame.

23/02/2017